

## B. Estrazione di minerali da cave e miniere

La Tabella 1 illustra le previsioni concernenti il quadro economico e del mercato del lavoro con riferimento al settore *Estrazione di minerali da cave e miniere*. Il valore aggiunto diminuisce del 2,3% dal 2015 al 2019, passando da 3.517 milioni a 3.435 milioni di euro circa. Contemporaneamente, le previsioni indicano un calo dell'occupazione del 4,6%, pari, in valore assoluto, a un migliaio di unità in meno.

Nonostante ciò, tali variazioni non modificano il peso del settore all'interno dell'economia italiana. Infatti, tanto per il valore aggiunto quanto per l'occupazione le relative incidenze sul totale nazionale rimangono inalterate, e pari, rispettivamente, a un 0,3% e a un 0,1%.

La produttività del lavoro – un'altra variabile di rilievo in grado di catturare le tendenze dell'economia – è attesa in aumento, passando da 167,5 mila a 171,4 mila euro nel periodo considerato, per un +2,3%.

**Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro<sup>1</sup>**

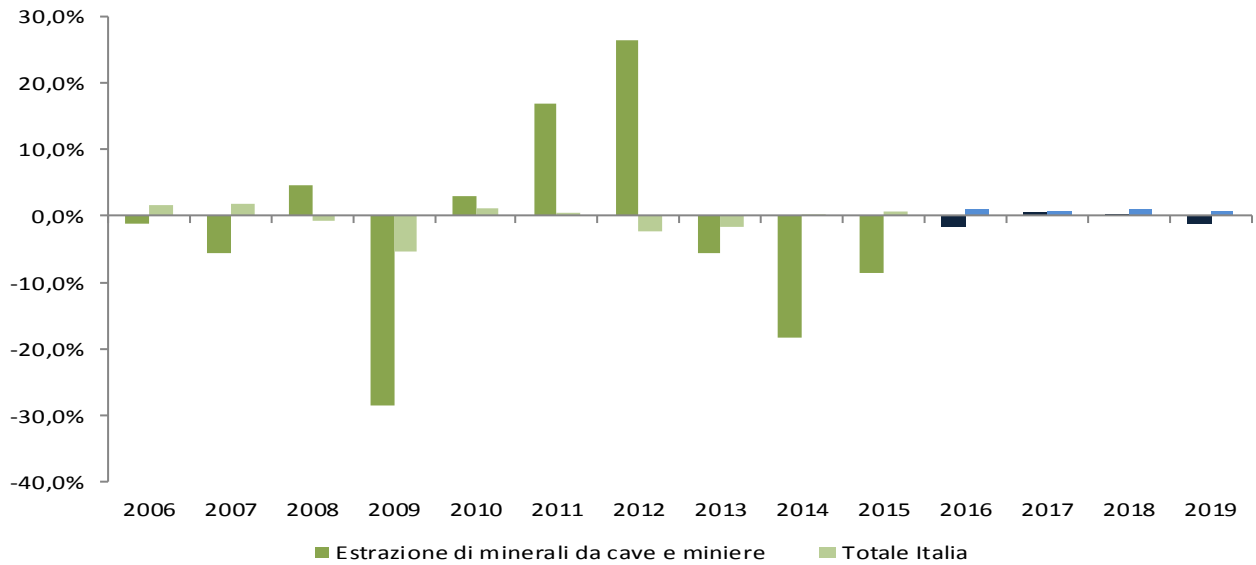
	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
<b>Valore aggiunto</b>	3.516,7	3.434,9	-2,3%
<b>Occupazione</b>	21,0	20,0	-4,6%
<b>Quota su valore aggiunto totale</b>	0,3%	0,3%	0,0
<b>Quota su occupazione totale</b>	0,1%	0,1%	0,0
<b>Produttività del lavoro</b>	167,5	171,4	2,3%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

La dinamica nel corso del tempo del valore aggiunto del settore risulta particolarmente altalenante (Grafico 1). Infatti, nel periodo 2006-2009, con l'eccezione del 2008, si manifesta una robusta contrazione con una media annua del -7,7%; dopodiché, dal 2010 al 2012, si registra un periodo di espansione, con una variazione del +15,3% all'anno e con un valore massimo del +26,2%. Tuttavia, a partire dal 2013 si avvia un nuovo trend di decrescita, con cadute importanti tanto nel 2014 (-18,3%) quanto nel 2015 (-8,6%). Per quanto riguarda il periodo di previsione 2016-2019, è atteso un incremento nel biennio 2017-2018 e una riduzione nei restanti anni, con il risultato finale di una media annua pari a un -0,6%.

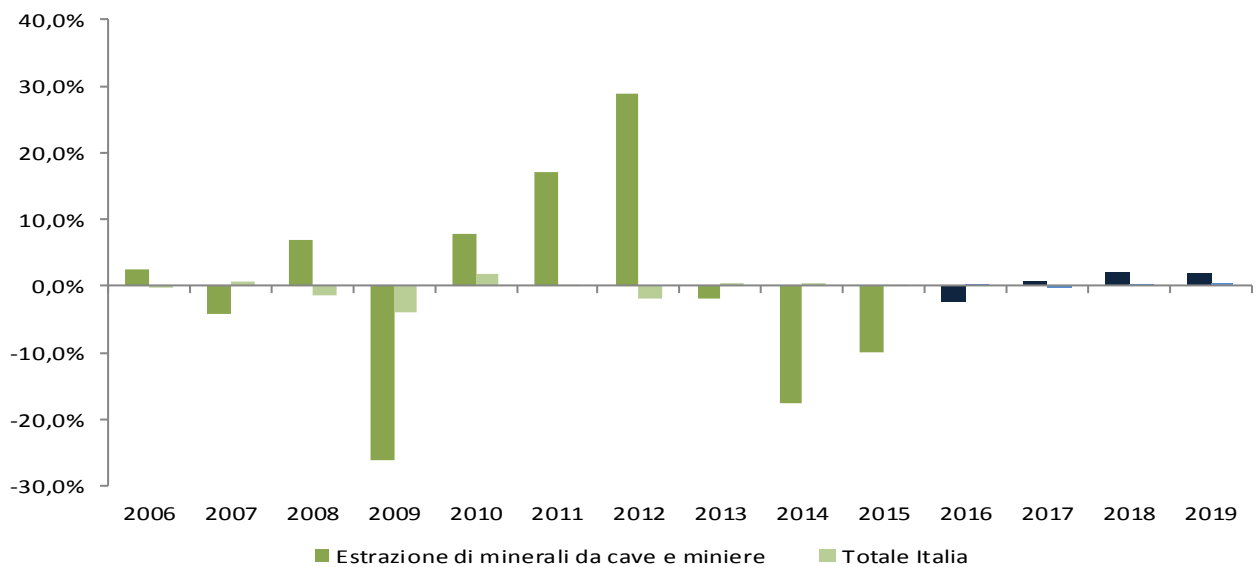
<sup>1</sup> Per valore aggiunto, occupazione e produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione ci si riferisce alla differenza in punti percentuali.

**Grafico 1. Tasso di variazione annuale del valore aggiunto nel settore e nell'economia italiana**



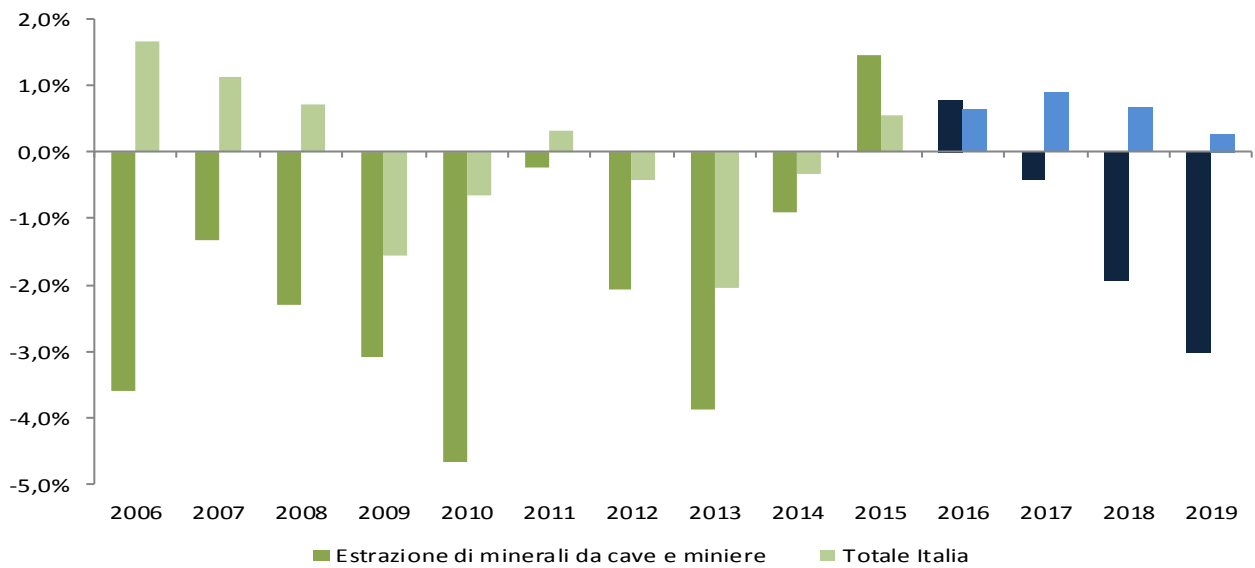
I Grafici 2 e 3 mostrano con dettaglio annuale le dinamiche della produttività del lavoro e dell'occupazione.

**Grafico 2. Tasso di variazione annuale della produttività nel settore e nell'economia italiana**



L'andamento della produttività del settore *Estrazione di minerali da cave e miniere*, durante il periodo 2006-2015, si caratterizza per un andamento piuttosto altalenante (Grafico 2), in cui marcate contrazioni (-26,3% nel 2009 e -17,6% nel 2014) si affiancano ad intense espansioni (+17,1% il 2011 e +28,9% nel 2012). Per quanto riguarda il periodo di previsione, ci si attende una tendenza ancora negativa per il 2016, ma una ripresa per gli anni successivi, con una variazione media annua nel triennio 2017-2019 pari a un +1,6%.

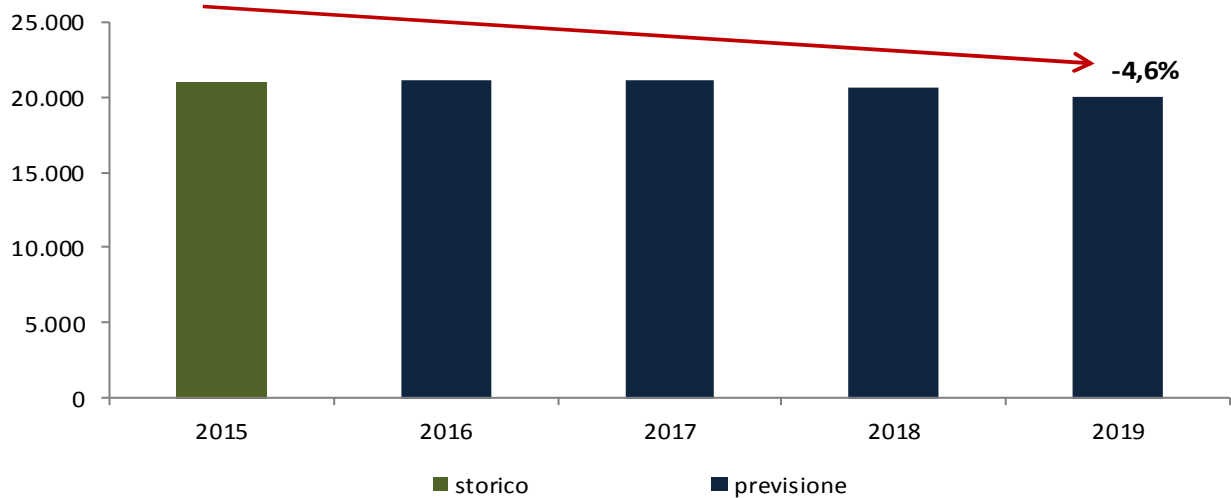
**Grafico 3. Tasso di variazione annuale dell'occupazione nel settore e nell'economia italiana**



Il Grafico 3 riporta le variazioni dell'occupazione del settore *Estrazione di minerali da cave e miniere*, per il quale si evidenzia un trend di contrazione fra il 2006 e il 2014 con una perdita delle unità di lavoro piuttosto importante e pari a un -2,5% in media annua. Nel 2015 si profila un segno positivo (+1,5%), che si dovrebbe confermare anche nel 2016; tuttavia, un nuovo peggioramento si prevede a partire dal 2017 con tassi di crescita negativi e decrescenti per tutta la seconda parte del periodo di previsione (andando da un -0,4% nel 2017 a un -3,0% nel 2019).

Nel Grafico 4 si analizza l'andamento dell'occupazione dal 2015 al 2019, da cui si ricava una variazione negativa nel periodo e pari a un -4,6%.

**Grafico 4. Andamento dell'occupazione (ULA), 2015-2019.**



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019, dalla quale si evincono variazioni costantemente rilevanti, ma eterogenei quanto al segno. In particolare, una riduzione importante dell'occupazione è attesa per le *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi* (-37,9%), le *Professioni non qualificate* (-17,8%) e i *Legislatori, imprenditori e alta dirigenza* (-17,1%), mentre di minore intensità sono quelle dei *Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli*. Per converso, un aumento consistente si evidenzia per gli *Artigiani, operai specializzati e agricoltori* (+25,5%), mentre più distanziate le *Professioni tecniche* (+12,9%) e soprattutto le *Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio* (+6,1%).

**Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), valori assoluti<sup>2</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	1.184	982	-17,1%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	2.515	2.174	-13,6%
Professioni tecniche	3.318	3.745	12,9%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	1.515	1.609	6,1%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	111	69	-37,9%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1.653	2.075	25,5%
Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	8.748	7.969	-8,9%
Professioni non qualificate	1.733	1.424	-17,8%
<b>Totale</b>	<b>20.776</b>	<b>20.045</b>	<b>-3,5%</b>

<sup>2</sup> Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).